

CLIL

Il CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) consiste nella metodologia didattica che si propone l'approccio a un contenuto disciplinare attraverso una lingua straniera, normalmente la lingua inglese, e viceversa, cioè l'approfondimento dello studio della lingua straniera attraverso i contenuti di una disciplina curricolare. La differenza fondamentale con l'approccio tradizionale all'apprendimento della lingua straniera consiste nel fatto che gli studenti utilizzano la lingua come strumento per imparare o rinforzare un argomento e quindi come risorsa immediatamente spendibile, piuttosto che impararla per servirsene in un futuro non ben definito. Il reimpiego immediato agisce come forte strumento motivazionale.

Il CLIL si propone inoltre il superamento della lezione meramente frontale, promuovendo la collaborazione nel lavoro tra pari, nella ricerca e nel problem-solving, richiedendo l'impiego di abilità cognitive e comunicative e di abilità trasversali e riducendo il TTT (Teacher Talking Time) a favore dello STT (Student Talking Time).

La nostra scuola, in linea con le disposizioni ministeriali, ha introdotto tale metodologia nelle classi quinte dell'Istituto Tecnico e del Liceo, con un lavoro di collaborazione fra gli insegnanti di lingua inglese e delle materie di indirizzo. In particolare risultano coinvolti gli insegnanti di economia aziendale, diritto ed economia politica per l'ITE, e gli insegnanti di fisica, matematica e filosofia per il LS. Tali docenti sono in possesso di una buona padronanza della lingua (livello B2/C1 del Portfolio Europeo delle Lingue) e sono ancora in formazione, mediante la partecipazione a corsi metodologici ministeriali.

Il percorso SOFT CLIL iniziato nell'anno scolastico 2016/2017 con la programmazione di brevi moduli combinati, evolverà nei prossimi anni verso l'impiego di contenuti più vasti e un maggior numero di ore.